

Al Ministro degli Esteri Massimo D'Alema  
A tutti i Ministri del Governo in carica

**Oggetto: Appello per l'apertura di una rappresentanza consolare italiana in Moldavia**

In vista della prossima pubblicazione del Decreto Flussi per l'anno 2007 e della imminente visita nella Rep. Moldova del Ministro degli Esteri, Massimo D'Alema, sottoponiamo alla vostra attenzione questo appello che l'Associazione "Nash Mir" ed il Progetto Melting Pot Europa hanno promosso in questi mesi.

La comunità moldava in Italia è una delle più numerose, e per il prossimo Decreto Flussi saranno messe a disposizione 6.500 quote riservate alla stessa.

Rimane però irrisolto il problema che, dopo l'ingresso della Romania nell'UE, vede costretti i cittadini moldavi ad un iter assolutamente inutile ed ingiusto. Per entrare in possesso di un visto di ingresso per l'Italia, i cittadini moldavi sono costretti a recarsi in Romania con ulteriori costi aggiuntivi e tempi di attesa sproporzionatamente dilatati.

Inoltre, come è noto, ma anche il nuovo Decreto Flussi sembra ignorare questa situazione, la maggior parte dei partecipanti alla "gara delle quote", si trova già presente nel territorio italiano.

In molti quindi sono costretti a ripercorrere un "viaggio clandestino a ritroso" andando incontro al rischio di espulsione.

Chiediamo quindi che per tutti i partecipanti a questo Decreto Flussi, sia possibile ritirare il visto di ingresso nelle rappresentanze consolari qui, in Italia.

Abbiamo appreso, dalle dichiarazioni del sottosegretario Bobo Craxi, dell'intenzione di avviare un percorso per l'apertura della rappresentanza, ma l'iter, così come è stato concepito, ci sembra non rispondere alle urgenti esigenze.

Si parla di *"dotarsi delle misure organizzative di ristrutturazione della rete diplomatico consolare nel corso del 2008"*, e di utilizzare nel frattempo un *"common application center"*.

Riteniamo questi tempi lunghi assolutamente inspiegabili.

Sarebbe infatti possibile trasferire il personale della rappresentanza consolare in Romania, non più impiegato nel rilascio dei visti per i cittadini rumeni, ed impiegarlo in una struttura nella Rep. Moldova.

Auspichiamo che al più presto questa situazione possa trovare una soluzione che metta fine ai disagi dei cittadini moldavi.

**Associazione Nash Mir  
Progetto Melting Pot Europa**